

Un incidente su due è causato dall'alcol

In Italia ancora pochi controlli, mentre cresce il fenomeno tra le donne

E' un'Europa in cui i più giovani restano feriti o muoiono al volante perché hanno bevuto troppo quella descritta dal rapporto della Fondazione ACI Filippo Caracciolo, presentato oggi nella giornata inaugurale del terzo Forum Internazionale delle Polizie Locali a Riva del Garda (TN). Quasi **la metà degli incidenti stradali in Europa è imputabile alla guida in stato d'ebbrezza** e in Italia 9 conducenti ubriachi su 10 sono uomini, uno su tre ha meno di 28 anni.

Inoltre **il fenomeno è in aumento soprattutto tra le donne** (+2% dal 2000), mentre i momenti più a rischio si confermano la notte (58% degli incidenti) e il weekend (54%). E se è vero che l'attività di vigilanza da parte delle Forze dell'Ordine italiane è fortemente cresciuta (i **controlli anti-alcol** sono aumentati del 460% sulle strade negli ultimi tre anni, superando quota 1,4 milioni), **c'è ancora tanto da fare** se si pensa che sono stati fermati finora solo il 4% dei guidatori patentati e ci sono solo 1,7 etilometri per provincia.

E' poi difficile tracciare un vero quadro della situazione europea mancando un **Codice della Strada unico per tutti i paesi**. "La diversità di disposizioni, limiti e misure sanzionatorie rende difficile una comparazione dei risultati ottenuti dalle attività di prevenzione nei singoli Stati", ha detto il presidente ACI, Enrico Gelpi, ribadendo l'urgenza di un Codice europeo della Strada, "che detti le stesse regole di circolazione per tutti i conducenti dell'Unione, risolverebbe anche questo problema, favorendo concretamente la diffusione e la condivisione di una **cultura della mobilità sicura e sostenibile**".

UN CONFRONTO INTERNAZIONALE "QUASI IMPOSSIBILE"

In Italia nel 2008 l'alcol ha causato 16,6 incidenti ogni 100.000 veicoli circolanti, mentre in Germania 42,1; nel Regno Unito 31,4; in Svezia 22,6, meglio di noi ha fatto la Finlandia (8,0). Siamo dunque il Paese più virtuoso d'Europa nel rapporto alcool e guida? Purtroppo no, come dice l'ACI. Il confronto internazionale è reso "quasi impossibile dalla **diversità di limiti, misure sanzionatorie e modalità di raccolta dei dati statistici**. Il problema potrebbe essere risolto con un Codice europeo della Strada, che detti le stesse regole di comportamento per tutti i conducenti dell'Unione", recita una nota.

La trasgressione alcolica si concentra soprattutto nel fine settimana. In Europa, tra il 40 e il 55% degli incidenti per stato di ebbrezza si verifica nei weekend. **Il primato spetta alla Francia** (54,4% sul totale degli incidenti), seguita dall'Italia (54,2%). Meno inclini agli eccessi dell'alcool sembrano i cittadini sloveni (39,5%) e quelli della Repubblica Ceca (41,8%). In tutta Europa i guidatori ubriachi sono soprattutto maschi, ma cresce la "quota rosa" che ha raggiunto l'11,6% in Belgio e il 10,3% in Italia (era 7,0% e 7,2% nel 2000). Negli altri Stati europei la crescita si assesta intorno ai due punti percentuali. Va poi ricordato **il numero dei controlli** per la guida in stato di ebbrezza, cresciuto sensibilmente (dai circa 250mila del 2006 ai 1,4 milioni del 2008), ma che copre solo il 4% del totale delle patenti attive. Secondo lo studio della Fondazione Caracciolo, le infrazioni accertate dalla Polizia Stradale nel 2009 in Italia per guida sotto l'effetto di alcol sono state in totale 26.912. A queste si aggiungono le 5.625 rilevate dalla Polizia Municipale. Sono **186 gli etilometri in dotazione alle Polizie Locali**, 1,7 in media a Provincia: 16 Province risultano senza etilometri. "Con questi numeri difficilmente il numero di controlli potrà aumentare ai livelli che si registrano in Francia, Inghilterra o altri Paesi", dice l'ACI. *Autore: Eleonora Lilli*

Polizie locali: sì ad Autovelox visibili e tasso alcolemico zero

Bocciata la norma che punisce chi insozza le strade

Le **Polizie locali** promuovono la segnalazione degli autovelox, le sanzioni più severe per le infrazioni notturne e il tasso alcolemico pari a zero per alcune categorie di conducenti. Il personale si dichiara favorevole a tutte le misure necessarie a potenziare i livelli di sicurezza stradale e sociale in ambito urbano e bocchia quei **provvedimenti di difficile applicazione** per complessità organizzative, come le ronde, la nuova configurazione del reato di immigrazione clandestina e le disposizioni per il decoro urbano contenute nel "pacchetto sicurezza" del 2009.

Riguardo alle modifiche al Codice della Strada, come emerge da un'indagine realizzata su un campione di **1.244 Comandi di Polizia Locale** di tutta Italia, l'incremento delle sanzioni per le violazioni notturne è giudicato favorevolmente dal 58% degli intervistati. Il 21% ritiene invece che creerebbe disparità di trattamento fra chi viola la stessa norma in orari diversi e il restante 21% pensa che produrrebbe solamente **un aumento dei costi della burocrazia**. La questione centrale resta comunque la certezza della pena. C'è poi un 64% degli operatori delle Polizie Locali - come si evince dallo studio della Fondazione ACI Filippo Caracciolo, "Polizia Locale e Sicurezza, la stagione delle riforme" presentato al terzo Forum Internazionale delle Polizie Locali a Riva del Garda (TN) - è **contrario alla norma che punisce chi insozza le strade**, a causa soprattutto delle difficoltà di applicazione. Un intervistato su tre (33%) ritiene tuttavia che tale provvedimento intervenga a colmare un vuoto normativo.

Sugli **autovelox**, l'obbligo di segnalarli ha prodotto una riduzione degli illeciti nel 53% dei Comuni interpellati dalla Fondazione ACI Filippo Caracciolo. Malgrado 47 comandi su 100 ritengano che la norma vanifichi ogni possibilità di controllo della velocità, il 44% degli operatori pensa invece che privilegi la prevenzione ed eviti impieghi distorti delle apparecchiature elettroniche. **I migliori risultati nella riduzione degli incidenti si sono registrati al sud (-23,7%)**, poi nelle isole (-17,9%) e al centro (-15,9%). Modesti, invece, i risultati di nord ovest (-7,5%) e nord est (-5,6%). Sotto il profilo della diminuzione degli illeciti, i risultati migliori si sono conseguiti nei comuni di media dimensione (-50%), poi nei piccoli (-36,9%) e nei grandi (-35,1%). Per aree geografiche, le riduzioni più significative sono state quelle del nord est (-59,8%), seguito da nord ovest (-46,7%), centro (-36,6%), isole (28,4%) e sud (-17,5%). *Autore: Eleonora Lilli*

Autostrade più care e GRA a pagamento

Il governo lavora anche su queste ipotesi per scongiurare la crisi economica

Autostrade più care e nuovi pedaggi. E' anche su queste ipotesi che sta lavorando il governo che ieri ha dato il via libera alla manovra da circa 24 miliardi di euro per il 2011-2012. L'intervento correttivo, che punta a riportare il deficit sotto la soglia del 3% del Pil, dal 5,3% lo scorso anno, per evitare che l'Italia sia contagiata dalla **crisi del debito greca**, colpirebbe così gli automobilisti che potrebbero ritrovarsi a pagare 50 centesimi di euro in più a tratta autostradale.

C'è poi la possibilità che l'Anas, come riportano le agenzie di stampa, possa decidere di introdurre il **pedaggio sul Grande Raccordo Anulare di Roma** per le bretelle di collegamento con le autostrade. I fondi raccolti verrebbero destinati alla manutenzione e al miglioramento di queste stesse strade, ma - come ci dicono dall'Anas - al momento si tratta solo di un'ipotesi senza nessuna

certezza.

Non è la prima volta che in ambienti politici si avanza questa possibilità e al momento l'Anas non ha ricevuto **nessuna comunicazione ufficiale**. L'unica voce autorevole che si è espressa in materia è stata quella del sindaco di Roma, **Gianni Alemanno**, che - già in aperta discussione con Tremonti per i fondi di Roma Capitale - ha fin da subito espresso la sua contrarietà all'idea di far pagare il GRA: "**Non ci sarà niente del genere**", ha assicurato. *Autore: Eleonora Lilli*

O.S.Po.L. – ORGANIZZAZIONE SINDACALE POLIZIA LOCALE
Viale Trastevere, 66 – Roma Tel. 06 5818638 Fax 06 5894847 E-mail: info@ospol.it

FALLITO IL NUOVO PIANO TRAFFICO: TERMINI CAOS VIABILITA'

L'O.S.Po.L. aveva previsto il fallimentare progetto di riqualificazione della viabilità nell'area perimetrale della Stazione Termini e già nel mese di novembre 2008 aveva inoltrato all'Amministrazione Comunale una proposta formulata dagli agenti del Reparto Termini, profondi esperti "sul campo" delle criticità della zona. La proposta fu anche positivamente apprezzata, con risposta scritta dallo stesso Sindaco Veltroni, ma poi rimasta nel cassetto ed è stato attuato il progetto elaborato dai "veri" tecnici per cui, da oltre un anno, è sotto gli occhi di tutti il caos che regna sovrano nella Via Marsala e Via Giolitti a ridosso degli ingressi alla stazione ferroviaria più grande d'Europa. L'allargamento dei marciapiedi in Via Marsala, di cui a breve è previsto anche per quelli di Via Giolitti, con il conseguente restringimento della carreggiata che limita il transito ad una sola fila di veicoli, unito alla mancata previsione di idonei spazi per la salita e discesa dei passeggeri accompagnati in stazione, congestionano quotidianamente il traffico con ripercussioni fino a Viale di Castro Pretorio e via XX Settembre, dal momento che è sufficiente l'arresto anche momentaneo di un veicolo per bloccare tutta la strada e, sicuramente, non si ferma solo un veicolo ogni tanto in prossimità dell'ingresso alla Stazione Termini tra accompagnatori dei passeggeri ed "auto blu".

La situazione poi è aggravata dall'assenza di idonei spazi riservati allo scarico delle merci, considerato che tra il Centro Commerciale "Forum" interno alla stazione e le attività commerciali e ricettive esterne ad essa, sono presenti oltre 300 attività rifornite da decine e decine di autocarri a tutte le ore della mattina e del primo pomeriggio ed il montacarichi per lo scarico merci del "Forum" è situato in corrispondenza della fermata bus tra Via Giolitti e P.zza dei Cinquecento direttamente sulla carreggiata dove gli autocarri spalancano le enormi pedane con grave pericolo ed intralcio al traffico.

Sempre lungo Via Giolitti sono state rilasciate autorizzazioni per il noleggio delle auto ad una decina di società prevedendo solamente un esiguo spazio per circa 20 vetture, sicuramente insufficienti per le loro esigenze e di quelle dei clienti che sono costretti a restituire il veicolo lasciandolo in seconda fila con ulteriore aggravio alla viabilità.

Attualmente all'uscita della stazione più grande d'Europa, sono completamente cancellati tutti gli attraversamenti pedonali e le strisce gialle dei già esigui unici due scarichi merci di Via Giolitti, mentre il parcheggio centrale di P.zza dei Cinquecento non è facilmente fruibile a causa della cantierizzazione in corso per le nuove uscite della metro che costringono i clienti ad un largo giro a piedi insieme al peso dei bagagli da viaggio.

In questa situazione il personale del Reparto della Polizia Municipale di Roma-Termini è nell'impossibilità di governare il caos che immancabilmente si determina non potendo garantire il rispetto della segnaletica e non potendo indicare un'alternativa alle necessità dei pedoni, dei disabili, degli auto-transportatori e di tutti gli altri automobilisti in genere che devono accompagnare i viaggiatori in stazione.

L'O.S.Po.L., al fine di tutelare anche gli agenti operanti che si vedono costantemente accusati dagli utenti "indispettiti" dal caos imperante e al fine di evitare che diventino il caprio-espriatorio di errori e mancanze altrui, chiede la pronta e continua tinteggiatura della segnaletica orizzontale e l'aumento immediato di nuovi

spazi per gli scarichi merci e per disabili su Via Giolitti e Via Marsala. Inoltre propone nuovamente l'abrogazione dello stazionamento taxi in Via Giolitti, in considerazione dell' aumento dei posti taxi all'uscita principale e che, in Via Marsala, la corsia ora realizzata per l'attestamento dei taxi, da Via De Nicola all'ingresso ferroviario, sia invece destinata al cosiddetto "kiss&ride", ovvero all'incanalamento dei veicoli degli accompagnatori dei viaggiatori per il loro solo carico e scarico e spostare nella successiva corsia, dall'ingresso ferroviario a V. del Castro Pretorio, l'attestamento dei taxi ove, tra l'altro, i clienti avrebbero l'opportunità di usufruire di una migliore pensilina di copertura per il riparo dalla pioggia o dal sole.

L'O.S.Po.L. invita l'Amministrazione Comunale a tenere in debita considerazione le proposte, inerenti la viabilità, già avanzate dagli Agenti del Reparto Roma-Termini, le cui segnalazioni di servizio, attualmente, rimangono lettera morta per rimpallo di responsabilità di spesa e competenza (tra Circoscrizione e Comune) anche soltanto per il semplice ripristino delle strisce pedonali e dei cartelli della segnaletica orizzontale abbattuti o non conformi al Codice della Strada.

Roma 26 - 05 - 2010

L'UFFICIO STAMPA

Protezione civile

Approvato il Piano nazionale emergenze radiologiche. Coinvolge Vigili del fuoco e prefetture

Il documento è redatto e aggiornato dalla Protezione civile. La rete del dipartimento dei VvF fa parte del sistema di allertamento, le prefetture predispongono i piani operativi provinciali

È stato approvato il Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche. Allegato al decreto del presidente del Consiglio dei ministri 19 marzo 2010, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale di ieri, il Piano è redatto dal dipartimento della Protezione civile, che lo aggiorna ogni 3 anni.

Il documento ipotizza scenari di riferimento e sorgenti di rischio, valutandone le conseguenze radiologiche; stabilisce come funziona il sistema di allertamento, di cui fa parte la rete di allarme per le conseguenze nucleari composta dal dipartimento dei **Vigili del fuoco**, del soccorso pubblico e della difesa civile del ministero dell'Interno e dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra); delinea l'organizzazione del coordinamento operativo che compete, a livello nazionale, alla Protezione civile e, a livello regionale e provinciale, rispettivamente alle Regioni e alle **prefetture**.

Queste ultime - quali organi territoriali del ministero dell'Interno, competente in materia di difesa civile e sicurezza pubblica - predispongono i piani operativi provinciali delle misure protettive contro le emergenze radiologiche assicurandone la coerenza con i piani provinciali di difesa civile, secondo gli indirizzi del dipartimento dei Vigili del fuoco. Le prefetture coordinano, inoltre, l'intervento delle strutture operative statali nel territorio di competenza, per realizzare gli obiettivi previsti nel Piano nazionale.

Dalle Prefetture - 2010

Il Giro d'Italia fa tappa a Brescia: definite in prefettura le misure per la sicurezza e la viabilità

Il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza della prefettura di Brescia ha individuato l'insieme delle misure su viabilità e sicurezza in vista del passaggio del 93° Giro d'Italia. La gara ciclistica toccherà il capoluogo ed alcuni comuni della provincia durante 3 tappe, la 18°, la 19° e la 20°, in programma rispettivamente per il 27, il 28 e il 29 maggio.

Per garantire l'ordine e ridurre al minimo i disagi alla popolazione, sono stati organizzati servizi di vigilanza lungo i percorsi del Giro che inizieranno 1 ora prima del transito dei concorrenti e termineranno dopo il loro passaggio, con la normalizzazione del traffico. Oggi è stato deciso, inoltre, di attivare in prefettura la Sala operativa di protezione civile che raccoglie provincia (settore protezione civile e viabilità) e comune di Brescia, Forze dell'ordine locali, Comando provinciale dei Vigili del fuoco, Polizia provinciale, Servizio emergenza 118 e responsabili dell'organizzazione dell'evento.

Per segnalare le **emergenze** si potranno contattare i numeri telefonici 0303743695 e 0303743667. Sul sito della prefettura www.prefettura.it/brescia sono pubblicati i decreti di chiusura delle strade che saranno interdette al traffico per il Giro.

IL CALENDARIO DELLE TAPPE

- giovedì 27 maggio: **18°** tappa 'Levico Terme-Brescia' con partenza dal comune di Levico Terme ed arrivo a Brescia, in via XX settembre;
- venerdì 28 maggio: **19°** tappa 'Brescia-Aprica', con partenza da Brescia ed arrivo in località Aprica e Passo Mortirolo;
- sabato 29 maggio: **20°** tappa 'Bormio-Ponte di Legno-Tonale' con partenza dal comune di Bormio ed arrivo nel comune di Ponte di Legno.